



Progetto Educativo d'Istituto P.E.I.

AA.SS. 2025/26-2026/27-2027/28



INDICE

1. Introduzione	pag. 2
2. Finalità e obiettivi generali dell'Istituto	pag. 3
3. Programmazione educativo – didattica	pag. 5
3.1 I soggetti della programmazione	pag. 5
3.2 Le fasi della programmazione	pag. 7



1. INTRODUZIONE

L'Istituto "Isaac Newton", sito in via Orzinuovi 10 a Brescia, è un'istituzione scolastica che garantisce il pluralismo delle idee e degli indirizzi culturali nella consapevolezza che un servizio educativo rivolto all'arricchimento umano, culturale e civile concorre alla formazione di un adeguato corredo critico, favorendo il libero confronto delle opinioni.

Importante è l'elaborazione di percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere, alla crescita educativa di tutti gli alunni, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascun allievo adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Il Progetto Educativo d'Istituto, denominato PEI, contiene le **scelte educative e organizzative** e i **criteri di utilizzazione delle risorse** e costituisce un **impegno per l'intera comunità scolastica**.

Il PEI definisce, in modo razionale e proficuo, il piano organizzativo **in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi** elaborati dai competenti organi della scuola.

In particolare, **regola l'uso delle risorse d'Istituto e la pianificazione delle attività didattiche, di recupero, di orientamento e di formazione integrata**.



2. FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

La scuola è un ente educativo, il cui scopo è quello di portare alla maturità l'individuo attraverso un'adeguata formazione culturale e intellettuale, uno sviluppo integrale della personalità e un'efficace socializzazione: ogni atto deve porsi nell'ottica della realizzazione di questo fine che può essere raggiunto solo con la responsabile interazione della dirigenza dei docenti, degli alunni e dei genitori.

Agli studenti è richiesto di dare il meglio delle loro potenzialità nella consapevolezza **che solo impegnandosi responsabilmente si impara**, con attenzione ai risultati scolastici immediati, ma con continuo riferimento agli obiettivi che riguardano in particolare il loro futuro.

Gli alunni sono considerati nella loro dimensione di crescita, nella profonda complessità del momento adolescenziale, tenendo conto del loro precedente vissuto e soprattutto delle migliori prospettive future, senza demagogica iperprotettività, ma considerando sempre la possibilità di recupero, di sviluppo e di maturazione con quell'ottimismo che deve accompagnare chi educa.

Qualunque interruzione nel rapporto educativo non può che essere considerata un insuccesso in quella che vuole essere una scuola per gli alunni. Ciò non significa ignorare o banalizzare il livello di competenze che devono essere acquisite dagli alunni con il massimo del loro impegno e della loro partecipazione, bensì mettere in atto tutti quegli accorgimenti e abilità pedagogiche miranti al migliore conseguimento degli obiettivi, tenuto conto anche delle molteplici variabili e dei contesti reali dell'individuo.

L'Istituto "Isaac Newton", quindi, intende essere luogo di formazione e di educazione, comunità di dialogo e di esperienza, soggetto autonomo di progettazione, di ricerca e di organizzazione.

Come luogo di formazione e di educazione

L'Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso una reale acquisizione del patrimonio della cultura scientifica e contemporanea, l'uguaglianza delle opportunità a tutti gli studenti per un pieno esercizio della cittadinanza e per favorire l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Intende, inoltre, trasmettere, attraverso l'analisi delle diverse visioni del mondo e la comprensione dei diversi punti di vista, una pluralità di valori, di prospettive culturali e di idee per stimolare l'acquisizione di capacità critiche e creative nella formazione di un cittadino responsabile.



Come comunità di dialogo e di esperienza

Il Liceo garantisce un ambiente ospitale, basato su rapporti significativi e sui diritti e doveri reciproci, e offre differenziali percorsi di compensazione e di potenziamento, in modo che gli studenti siano protagonisti effettivi dell'apprendimento e possano conseguire il successo scolastico.

Come soggetto autonomo di progettazione, di ricerca e di organizzazione

L'Istituto è aperto, con responsabilità e coerenza, a nuove proposte e all'aggiornamento in relazione ai bisogni di formazione individuati dagli studenti e alle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio.

Alla luce di queste premesse, l'obiettivo del Liceo "Isaac Newton" sarà di far conseguire agli alunni una formazione culturale allargata, una sensibilità interculturale, una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi.

In tale prospettiva lo studente dovrebbe acquisire:

- metodo di studio e competenze specifiche di ogni disciplina;
- capacità di analisi e di ricerca;
- flessibilità mentale per gestire in forma autonoma situazioni diverse e complesse;
- apertura all'informazione e agli eventi di attualità.



3. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione, elaborata dal Collegio dei Docenti dei Licei "Isaac Newton", progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di Classe, il Collegio determina gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici; inoltre, sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata e gli interventi di recupero.

3.1 I soggetti della programmazione

Il Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa;
- coordina l'azione formativa;
- favorisce il coordinamento interdisciplinare;
- promuove e delibera iniziative di sperimentazione, innovazione e ricerca educativa;
- promuove progetti di aggiornamento dei docenti;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica.

I Docenti, suddivisi in aree disciplinari:

- operano nell'ambito dei contenuti delle discipline, tenendo conto della loro valenza formativa ed educativa;
- individuano relazioni fra le discipline per predisporre percorsi pluridisciplinari;
- stabiliscono obiettivi scanditi per anni di corso;
- individuano elementi e strumenti per attuare i raccordi tra i bienni e l'ultimo anno;
- concordano criteri e attività di verifica;
- definiscono le griglie di valutazione e le tipologie di verifica.



Il Consiglio di Classe:

- analizza il livello di partenza della classe;
- coordina e confronta gli obiettivi stabiliti dagli insegnanti nelle singole discipline e gli approcci metodologici;
- delinea gli obiettivi trasversali;
- verifica periodicamente la programmazione ed eventualmente la modifica o agevola in base alla situazione di partenza verificata o alla situazione in itinere;
- formula proposte per il Collegio;
- agevola i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Il singolo Docente:

- cura il piano di lavoro annuale in linea con gli obiettivi generali stabiliti dal Collegio Docenti con riferimento alle Linee Guida ministeriali e con le indicazioni disciplinari definite in sede di riunione per materia e dei livelli di partenza accertati;
- presta attenzione alle singole situazioni degli studenti e alle dinamiche della classe.



3. 2 Le fasi della programmazione

Analisi del livello di partenza, sia dal punto di vista delle conoscenze che del comportamento.

Individuazione:

- degli obiettivi da raggiungere in relazione alle finalità generali d'Istituto (gli obiettivi possono essere definiti a livello di ambiti disciplinari, di classe, individuali) non solo di carattere disciplinare, ma anche relativi alla sfera socio-affettiva (motivazionali, relazionali, di comportamento);
- delle finalità e degli obiettivi generali dell'Istituto riguardanti i contenuti delle discipline e quelli relativi alla crescita psicologica degli alunni.

Scelta dei contenuti e delle attività, dei metodi e delle strategie didattiche, degli strumenti e dei tempi. Si esplica in questo ambito la libertà di insegnamento del docente. Pur mantenendosi nei vincoli posti dai programmi, dalle finalità, dagli obiettivi stabiliti e dagli accordi presi all'interno delle aree disciplinari e del Consiglio di classe, l'insegnante è libero di individuare i contenuti, le strategie e gli strumenti che ritiene più efficaci perché si realizzi il diritto di apprendere dello studente.

Fra le strategie possiamo ricordare: la lezione frontale, la lezione interattiva, il lavoro di gruppo, la discussione guidata, il problem solving, l'analisi di casi.

Fra gli strumenti si citano il libro tradizionale in versione cartacea o digitale, supporti multimediali, laboratori, ricerche sul campo.

Valutazione formativa: la verifica degli apprendimenti avviene in modo continuo e analitico durante il percorso educativo.

Valutazione sommativa: interviene nella fase finale del percorso, usufruendo di tutti gli elementi raccolti "in itinere".

Recupero, rinforzo e/o potenziamento: in situazioni scolasticamente fragili sono previsti interventi in orario curricolare e/o extracurricolare per colmare lacune pregresse e consolidare le conoscenze.



Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative
prof.ssa Giada Andreoli